

INDIA - PUNJAB

Holla Mohalla: il festival dei Sikh

Sfiorando il nord del Rajasthan, dove si trovano alcune delle più sorprendenti architetture del paese, rappresentate dalle splendide haveli, il viaggio si concentra nella regione del Punjab. Un circuito che si svolge al confine con il Pakistan, alla scoperta della cultura millenaria dei Sikh, con il loro patrimonio di luoghi sacri, arti marziali, pasti cerimoniali e tradizioni radicate che rinforzano costantemente la loro identità e che culminano con le celebrazioni di tre giorni durante il festival di Holla Mohalla.



ITINERARIO

Giorni 1-2

Italia - Delhi

Giorno 3

Delhi - Alsisar - Mandawa

Giorno 4

Mandawa - Ramgarh - Mandawa

Giorno 5

Mandawa - Hisar - Bhatinda

Giorno 6

Bathinda - Tarn Taran - Amritsar

Giorno 7

Amritsar

Giorni 8 - 9

Agampur - Anandpur Sahib
(festival di "Holla Mohalla")

Giorni 10-11

Agampur - Chandigarh

Giorno 12

Chandigarh - Delhi

Giorno 13

Delhi - Italia

LUOGHI DA SCOPRIRE

Alsisar

Alsisar, nel Rajasthan, è un piccolo villaggio noto per le sue splendide haveli e i palazzi storici. Questo gioiello nascosto vanta un'architettura intricata e affreschi vivaci che raccontano storie antiche. Punto di forza della città sono, appunto, le haveli, dimore storiche risalenti ai secoli XVIII e XIX, celebri per le loro elaborate decorazioni murarie e l'architettura opulenta, che riflette la ricchezza e il gusto raffinato dei mercanti Marwari che le costruirono. Le haveli presentano facciate ornate con affreschi dai colori vivaci, raffiguranti scene mitologiche, storiche e di vita quotidiana. Ogni haveli è un insieme di cortili interni, balconi e stanze affrescate, testimonianza del patrimonio culturale del Rajasthan.

Bathinda

Bathinda è una città con una ricca storia che risale a oltre 2.000 anni fa. Fondata dai Kushan, ha visto il susseguirsi di numerosi imperi, tra cui i Rajput, i Moghul, e i Sikh. Uno dei monumenti più significativi è il Forte di Bathinda, costruito nell'XI secolo dai sovrani di Prithviraj Chauhan, celebre per la sua architettura possente e per il ruolo fondamentale avuto durante l'incarcerazione della regina Razia Sultana, la prima donna a governare Delhi. La città ospita anche il Qila Mubarak, un complesso di palazzi e templi che riflette l'architettura tradizionale del Punjab, e il Gurdwara Haji Rattan, che testimonia l'importanza spirituale della città per la comunità sikh.

Anandpur Sahib (luogo dell'Holla Mohalla)

Anandpur Sahib è la città in cui si celebra l'importante evento dell'Holla Mohalla. Si tiene il giorno successivo al festival indù di Holi e dura generalmente tre giorni. Iniziato dal decimo Guru dei Sikh, Guru Gobind Singh, nel 1701, Holla Mohalla è un'occasione per dimostrare la forza e il coraggio dei Sikh attraverso una serie di esibizioni militari, eventi culturali e cerimonie religiose. Una delle principali attrazioni del festival è la dimostrazione di arti marziali tradizionali sikh conosciute come gatka. I partecipanti, vestiti in abiti tradizionali, eseguono spettacolari combattimenti con spade, lance e altre armi. Si svolgono anche imponenti processioni con canti religiosi, sessioni di kirtan (canto di inni sacri) e preghiere, e viene servito il langar, un pasto comunitario gratuito per tutti i partecipanti, a rappresentare i principi di uguaglianza del Sikhismo.



Giorno 1: Italia - Delhi

Partenza da Milano Malpensa con volo per **Delhi**, con uno scalo. Pernottamento a bordo.

Giorno 2: Delhi

Arrivo a Delhi nel primo pomeriggio. In queste ore pomeridiane avremo modo di effettuare una visita panoramica della Capitale, una città ricca di storia che si dipana in migliaia di anni. È stata il centro di vari imperi e civiltà, da quelli dei Pandava a quello Moghul, passando per il Sultanato di Delhi e l'epoca coloniale britannica. Questa lunga storia ha lasciato tracce nei monumenti e nei palazzi della città.

Dall'aeroporto ci rechiamo nella parte nuova della città, appunto **New Delhi**, progettata e costruita dagli inglesi negli anni '20, con un centro di ampi viali, impressionanti edifici governativi e istituzionali. Breve sosta al **Qutub Minar**, un minareto del XIII secolo, esempio di architettura indo-islamica, alto 73 metri, con balconi sporgenti. Proseguiamo fino all'**India Gate**, un arco di trionfo in cui sono incisi i nomi di migliaia di indiani che hanno perso la vita durante la prima guerra mondiale. Il monumento commemorativo è stato progettato dall'architetto Edwin Lutyens, incaricato, tra l'altro, di gran parte della pianificazione urbana della parte moderna della città. Ammireremo a seguire il **Rashtrapati Bhavan**, proprio di fronte all'India Gate. E' la residenza ufficiale del Presidente dell'India, frutto della commistione tra un revival di stile Moghul con caratteri dell'architettura occidentale. Circondato da grandi giardini, fu completato nel 1929. La giornata si conclude alla **città vecchia**, che conserva testimonianze storiche, fra le quali il *Forte Rosso*, il più sontuoso palazzo dell'Impero Moghul, costruito dall'imperatore Shah Jahan nel XVII secolo, e *Jama Masjid*, la moschea più grande dell'India, iniziata nel 1644 e completata solo 12 anni dopo, che conserva due minareti alti 40 metri, quattro torri angolari. Ultima fermata al *Rajghat*, sulle rive del fiume Yamuna, il luogo dove Mahatma Gandhi fu cremato dopo il suo assassinio nel 1948.

Cena in hotel.



Giorno 3: Delhi - Alsisar - Mandawa(270 km - 7 h)

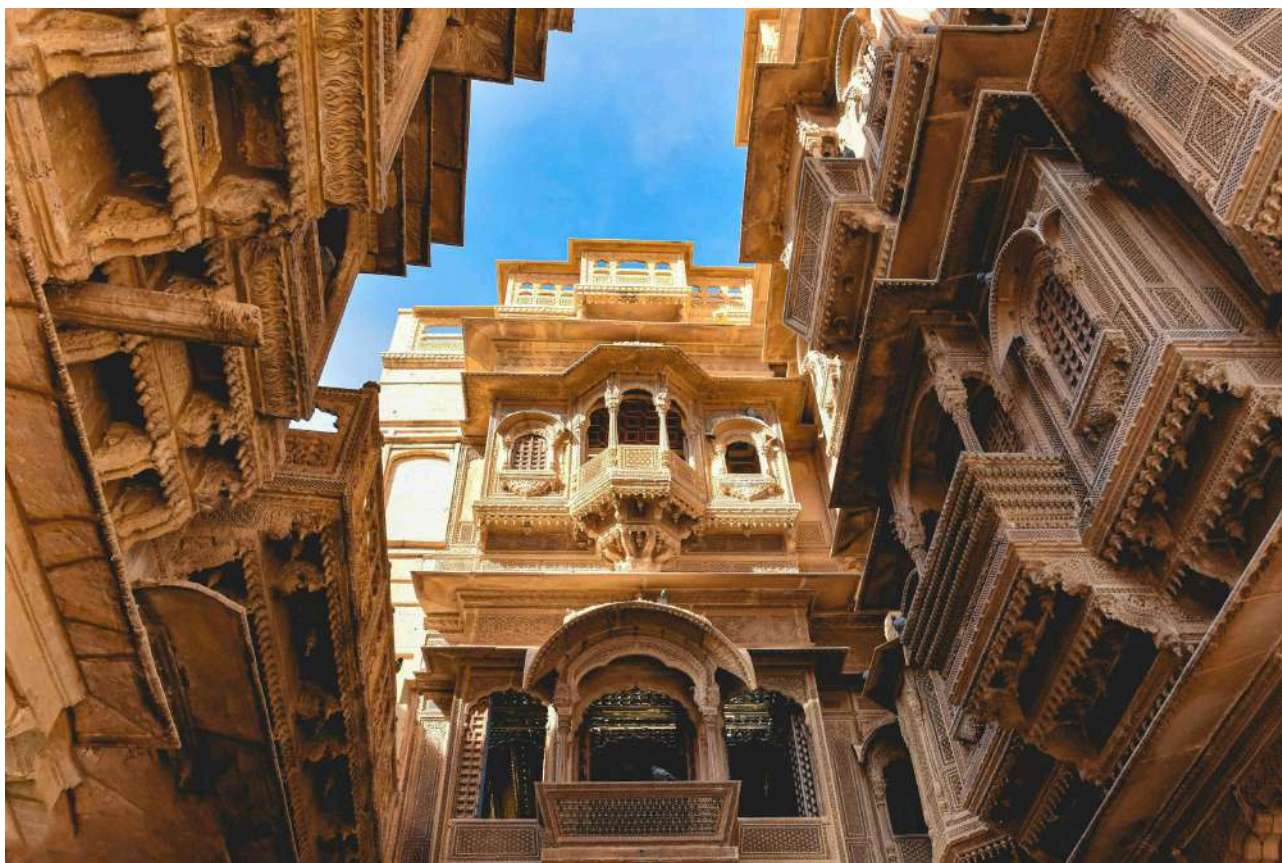
Al mattino ci spostiamo in auto ad **Alsisar**. Nel pomeriggio visita della città, famosa per i forti e le *haveli* dipinte. Il termine "*haveli*" si riferisce a una tradizionale dimora o palazzo risalente principalmente all'epoca medievale dell'India settentrionale. La loro architettura è il risultato di un mix di stili islamici, indù e persiani, con cortili interni, decorazioni con intricate sculture, *jharkha* (i balconi in pietra), e dipinti murali che rappresentano scene mitologiche, storiche e di vita quotidiana. Erano residenze, ma anche centri di attività sociali e culturali ed erano spesso sede di celebrazioni o attività commerciali. Tra le più rinomate in città ci sono la *Haveli di Shri Lal Bahadur Mal*, la *Haveli di Tejpal Jhunjhunwala* e la *Haveli di Lakha*. Si visiterà anche il Cenotafio di *Thakur Chhotu Singh*, il Pozzo di *Sri Lal Bahadur Mal* e lo stagno di *Jiwan Ram Marodia*. Al termine delle visite ci spostiamo per il pernottamento a **Mandawa**, a circa un'ora di distanza.

Colazione in hotel. Pranzo in ristorante. Cena in resort.

Giorno 4: Mandawa - Ramgarh - Mandawa

La giornata di oggi sarà dedicata a due piccole città della regione dello Shekhawati, nel Rajasthan. La mattinata ci rechiamo a **Ramgarh**, o “Ramgarh Sethan”, una città circondata da dune di sabbia, un tempo tra le città più ricche dell'India. Era detta anche “Doosra Kashi” (Seconda Varanasi), fu luogo di cultura e splendori architettonici e oggi è un giacimento di templi dipinti, haveli e cenotafi, sfoggiando il più alto numero di dipinti di qualsiasi altra città della regione. Nel pomeriggio rientriamo a **Mandawa**, per calarci nel suo fascino medievale. Le strade sono fiancheggiate da edifici dipinti incredibilmente conservati. Anche a Mandawa si incontra un gran numero di haveli colorate, come quelle di *Chow Khani* e *Saraf*, tra le più interessanti. Rientro in resort nel tardo pomeriggio.

Colazione in resort. Pranzo in ristorante. Cena in resort.



Giorno 5: Mandawa - Hisar - Bathinda (300 km - 7 h)

Al mattino lasciamo Mandawa e partiamo in direzione nord. Il lungo trasferimento di questa giornata sarà inframmezzato dalla visita a **Hisar**, fondata nel 1354 d.C. come “Hisar-e-Firoza” da Firoz Shah Tughlaq, che regnò sul Sultanato di Delhi dal 1351 al 1388. Visiteremo il forte con le sue quattro porte, che furono nominate come la Porta di Delhi e la Porta Mori a est, la Porta Nagori a sud e la Porta Talaqi a ovest. Proseguiamo quindi verso le pianure alluvionali del Punjab fino a **Bathinda**, dove ci sistemeremo in hotel.

Colazione in resort. Pranzo in ristorante. Cena in hotel.

Giorno 6: Bathinda - Faridkot - Tarn Taran - Amritsar (195 km - 5 ore)

Questa mattina ci dedicheremo ad alcune delle attrazioni principali di **Bathinda**, iniziando da *Qila Mubarak*, un antico forte costruito intorno al 90-110 d.C., noto per la sua architettura e per essere legato alla vicenda della regina Razia Sultan, la prima donna sovrana dell'India musulmana. Il forte comprende due *gurdwara* (gli edifici di culto del Sikhismo), a ricordo del passaggio qui del decimo guru sikh Gobind Singh. La parola *gurdwara* significa letteralmente "porta del Guru" (con *guru* che indica un maestro spirituale e *dwar* che significa porta). Oltre a servire da luoghi di preghiera, fungono anche da centri comunitari per i Sikh e sono visitabili indipendentemente dalla fede. Lasciamo Bathinda per la prima tappa del viaggio, **Faridkot**, per visitare il *Gurudwara Tilla Baba Farid*, luogo di culto importante per molti Sikh nel paese e meta di pellegrinaggio di molti devoti. In alcune giornate e, in generale, ogni giovedì, i seguaci della religione *sikh* offrono preghiere e rendono omaggio al grande santo *sufi* qui venerato, Baba Farid. Viene eseguito lo *shabad kirtan* (una musica sacra sikh) e viene servito il *langar*, un pasto gratuito e per tutti.

Poco prima di raggiungere Amritsar, ci fermeremo a **Tarn Taran**, città che ospita molti *gurdwara* e luogo sacro per molti Sikh in India e all'estero. Qui si trova il *Sri Darbar Sahib Tarn Taran di Guru Arjan*, il più popolare centro religioso della regione. E' inoltre possibile visitare il più grande *sarovar* (serbatoio sacro) dell'India. Questi serbatoi d'acqua, in alcuni casi dei veri e propri stagni, sono considerati luoghi di purificazione.

Proseguiamo quindi per **Amritsar** per raggiungere il nostro hotel. Per la sera è prevista la cerimonia al **Tempio d'Oro**, un complesso e affascinante rituale *sikh* caratterizzato da canti, cerimoniali di apertura e chiusura delle porte del tempio, purificazione dei luoghi da parte dei devoti e offerte sacre. Si tratta di una esperienza fortemente spirituale.

Colazione in hotel. Pranzo in ristorante. Cena in hotel.

Giorno 7: Amritsar

Proseguiamo la nostra immersione nella cultura *sikh* con la visita di **Amritsar**. Questa città fu fondata dal quarto guru Ram Das, attorno al serbatoio sacro chiamato "Piscina dell'Immortalità". È nota principalmente per il Tempio d'Oro o Har Mandir Sahib (dove abbiamo assistito ai rituali della sera precedente). Si tratta del santuario più sacro per i seguaci della religione *sikh*, costruito tra il 1588 e il 1601, in una combinazione di stili indù e musulmani e visitato da fedeli provenienti da ogni parte del mondo. Altro motivo di interesse della città è **Jallianwala Bagh**, il parco che ricorda il sacrificio di 2.000 indiani uccisi o feriti dai soldati britannici nel corso di un'assemblea pubblica, e il **Ram Bagh**, un bellissimo giardino nella parte nuova della città, che comprende un museo nel palazzo costruito dal *maharaja sikh* Ranjit Singh con una collezione di armi risalenti ai tempi dei Moghul e alcuni ritratti delle case regnanti del Punjab.

Nel pomeriggio assisteremo alla formale cerimonia del "ritiro" a **Wagah**, l'unico valico di frontiera tra India e Pakistan. A fine giornata i soldati armati, sia indiani che pakistani, nelle loro solenni uniformi, eseguono una parata particolarmente ostile durante la quale si abbassano le rispettive bandiere e si chiudono i cancelli di frontiera. Ai lati gruppi di persone scandiscono slogan per caricare le guardie, quasi come tifosi.

Colazione in hotel. Pranzo in ristorante. Cena in hotel.



Giorno 8: Amritsar - Agampur (190 km - 5 h)

Trasferimento al mattino ad **Agampur** e, all'arrivo, sistemazione nel campo tendato. Dopo esserci sistemati ci sposteremo alla vicinissima **Anandpur Sahib** per assistere ai preparativi per il **festival di Holla Mohalla**. Il principale festival *sikh* si tiene ad Anandpur Sahib perché la località è la casa del Khalsa, ovvero della Comunità dei Sikh. La leggenda lo vuole fondato da Sri Guru Teg Bahadur Ji nel 1664, ma fu Guru Gobind Singh Ji a fare di Anandpur Sahib la terra di libertà spirituale ed estasi religiosa che è oggi. Il luogo è circondato da cinque grandi forti, ma è il **Takht Kesgarh Sahib** una delle principali attrazioni per i visitatori e i pellegrini. E' situato su di una collina, comprende uno spazio quadrato chiuso con un balcone aperto e in una parte delle struttura è esposta una collezione di armi sacre, a testimonianza del ruolo che le arti marziali ricoprono nella cultura *sikh*. Il Takht è raggiunto da persone da tutto il mondo per rendere omaggio al loro venerato *guru*. Rientro ad Amritsar per il pernottamento nel campo tendato, dove trascorreremo due notti.

Colazione in hotel. Pranzo in ristorante. Cena al campo.

Giorno 9: Agampur - Anandpur Sahib - Agampur

Due intere giornate dedicate alla **fiesta di Holla Mohalla** ad Anandpur Sahib. Il festival si celebra ogni anno nel mese di marzo, un giorno dopo Holi, ovvero la colorata festa indù, celebrata anche dai non induisti, di fine inverno. La parola "Mohalla" deriva dal termine punjabi con il quale si indica un corteo militare. La processione dei partecipanti è infatti accompagnata da tamburi che riproducono il ritmo delle marce dei soldati, e dai portabandiera. Questa celebrazione iniziò con il decimo *guru sikh*, Guru Govind Singh, con lo scopo di radunare i Sikh di ogni regione per esercitazioni militari e battaglie simulate. Con il tempo questo raduno è diventato un festival annuale tradizionale fortemente rappresentativo per la cultura *sikh* e segna anche il Capodanno

secondo il calendario lunare Nanakshahi dei Sikh. Pur avendo origini militari e nonostante inizialmente si contrapponesse alla spensieratezza di Holi, con il tempo il festival ha mutato aspetto, e nei tre giorni di celebrazioni mantiene un carattere di divertimento e gioia. Di sicuro però Holla Mohalla ancora rappresenta la spiritualità e i valori *sikh* di coraggio e fratellanza, promuovendo il concetto di *sant-sipahi* (santo-soldato) che bilancia la vita spirituale con la preparazione fisica. Le due giornate scorreranno tra esibizioni marziali, danze *bhangra*, performance di musica folk e di poesia.

Colazione al campo. Pranzo in ristorante. Cena al campo.



Giorno 10: Agampur - Anandpur Sahib - Chandigarh (85 km - 1 h e ½)

La mattina sarà nuovamente deliziata dalle celebrazioni dell'Holla Mohalla. Dopo pranzo si parte verso la città di **Chandigarh**, a poco più di un'ora di distanza. All'arrivo dedicheremo il pomeriggio al **Le Corbusier Centre**, un luogo meraviglioso che glorifica l'architetto svizzero-francese Le Corbusier. Il design del centro è una testimonianza delle sue idee visionarie e rappresenta la sua filosofia progettuale, riflettendo i principi di semplicità, funzionalità e minimalismo, che ne erano i tratti distintivi. Il complesso comprende tre edifici principali: il *Museum of Architecture*, l'*Exhibition Hall* e l'*Art Gallery*. Le Corbusier Centre Chandigarh è strettamente legato all'evoluzione della città stessa, che fu progettata negli anni '50. Ha la singolarità di essere capitale di due stati, del Punjab e dell'Haryana. Le Corbusier, messo a capo del progetto, disegnò una città che mischiasse modernità e tradizione e che si basasse sull'analogia con il corpo umano, con diverse aree che rappresentano le varie parti del corpo.

Colazione al campo. Pranzo in ristorante. Cena in hotel.

Giorno 11: Chandigarh

Giornata dedicata alla visita della città di Chandigarh, iniziando dal **Giardino di Rocce**. Si tratta di una sorprendente creazione, un giardino che si estende su 64 acri di terra boschiva vicino al Complesso del Campidoglio, la cui principale attrazione consiste in un gran numero di figure animali e antropomorfe fatte di materiale di recupero. La presenza dei giardini a Chandigarh è molto forte. Oltre a quello di Rocce ci sono anche il **Giardino delle Rose** e la **Valle del Tempo Libero**. Il primo è forse il più famoso di tutti e ospita una varietà smisurata. Visiteremo inoltre il **Museo e Galleria d'Arte del Governo**, che comprende una bella collezione di sculture in pietra della Scuola d'Arte di Gandhara, ma anche fossili preistorici e manufatti insieme a opere d'arte moderna e miniature dipinte.

Colazione in hotel. Pranzo in ristorante. Cena in hotel.

Giorno 12: Chandigarh - Delhi

Mattina libera per il relax, per passeggiare in libertà o per un po' di shopping. In tarda mattinata trasferimento in aeroporto e volo per Delhi. Arrivo nel primo pomeriggio e trasferimento al **Humayun's Tomb**. La tomba di Humayun è la tomba dell'imperatore Moghul Humayun, commissionata nel 1569 dalla prima moglie, l'imperatrice Bega Begum (conosciuta anche come Haji Begum), e progettata da architetti persiani da lei scelti. Fu la prima tomba-giardino nel subcontinente indiano e anche il primo edificio così grande costruito in arenaria rossa. La tomba fu dichiarata Patrimonio UNESCO nel 1993. Il complesso è diventato nei secoli il mausoleo di famiglia, custodendo oltre 150 tombe dei membri reali. Al termine della visita, trasferimento in hotel.

Colazione in hotel. Pranzo al sacco e cena in hotel.

Giorno 13: Delhi - Italia

Al mattino trasferimento in aeroporto e volo per Milano Malpensa, con uno scalo.

Colazione in hotel.

NOTA IMPORTANTE

Le visite potrebbero svolgersi in un altro giorno rispetto a quanto pianificato da programma in base ad eventuali variazioni agli orari di apertura dei luoghi d'interesse.

Sistemazioni previste o similari

Delhi: Eros Hotel Nehru Place (5*)

Mandawa: The Desert Resort Mandawa (4*)

Bathinda: Comfort Tulip Inn (4*)

Amritsar: Holiday Inn (4*)

Agampur: Campo Tendato Deluxe

Chandigarh: Taj Chandigarh (5*)

Delhi: Le Meridien (5*)

DATE E COSTI

Partenza di gruppo con accompagnatore 2025

gio 06/03 - mar 18/03

OPERATIVO VOLI EMIRATES

EK 92 06MAR MXPDXB 2135 0645

EK 516 07MAR DXBDEL 0955 1440

EK 511 18MAR DELDXB 1035 1300

EK 91 18MAR DXBMBX 1555 1950

MXP=MILANO MALPENSA; DXB=DUBAI; DEL=DELHI

QUOTE PER PERSONA (CON GUIDA LOCALE IN ITALIANO E ACCOMPAGNATORE DALL'ITALIA)

Gruppo di 10-12: € 3650 in doppia/ € 4780 in singola

Gruppo di 8-9: € 3970 in doppia/ € 5100 in singola

Tasse biglietteria aerea: € 70

Visto consolare: € 85

Quota gestione prenotazione: € 90

Assicurazione Viaggio NOBIS MULTIRISCHI SUPERTOP: da € 140 a € 200 (a seconda della quota viaggio)

Cosa include la quota a persona?

Volo intercontinentale da/per Milano (inclusa YQ/YR) e un volo domestico in classe economica, trasferimenti con minibus o bus privato (in base al numero dei partecipanti), 9 pernottamenti in hotel 4/5* e 2 pernottamenti in campo tendato deluxe, visite come da programma, pensione completa, guida locale in lingua italiana, accompagnatore dall'Italia.

Cosa esclude la quota per persona?

Tasse biglietteria aerea, quota gestione prenotazione, assicurazione di viaggio SUPERTOP, visto consolare, bevande, attività extra, facchinaggio, spese personali, mance, eventuali tasse in entrata/uscita dal Paese, tutto quanto non espressamente specificato.

ASSICURAZIONE VIAGGIO NOBIS MULTIRISCHI SUPERTOP

La polizza viaggio indicata negli importi di partecipazione prevede le seguenti coperture:

- assistenza alla persona;
- spese mediche (viaggi in Europa max € 50.000/ viaggi nel Mondo max € 100.000)*;
- bagaglio (max € 1.000);
- annullamento viaggio all risk;
- annullamento viaggio per ritardata partenza;
- ripetizione viaggio;
- ritardo volo;
- riprotezione viaggio;
- tutela legale;
- responsabilità civile;
- assistenza al veicolo;
- assistenza domiciliare;
- ritardo volo – perdita del volo in connessione.

* Possibilità di innalzamento massimali a € 500.0000

Il prospetto con il dettaglio delle singole coperture verrà fornito in fase di prenotazione ed è consultabile sul sito www.shiruqviaggi.com.

DA SAPERE!

Quali documenti servono per entrare?

È bene ricordare che le norme per l'ingresso variano a seconda della cittadinanza del viaggiatore. A fini turistici, ai cittadini italiani maggiorenni è richiesto il possesso di passaporto con almeno sei mesi di validità dall'entrata nel Paese e due pagine bianche. È necessario un visto d'ingresso (eVisa) che può essere richiesto online <http://www.indianvisaonline.gov.in>

Per i richiedenti sarà inoltre necessario essere in possesso del biglietto aereo di ritorno e prove di essere in grado di sostenere le spese di soggiorno.

Per chi lo desidera, la procedura di richiesta del visto può essere seguita dalla nostra organizzazione. Sarà nostra cura fornirvi ogni informazione sulla documentazione da inviarci a tal fine.

Come indicato all'interno delle *CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO DI VENDITA DI PACCHETTI TURISTICI*, consultabili all'interno del sito www.shiruqviaggi.com: *"I viaggiatori dovranno in ogni caso informare l'intermediario e l'organizzatore della propria cittadinanza al momento della richiesta di prenotazione del pacchetto turistico o servizio turistico e, al momento della partenza dovranno accertarsi definitivamente di essere muniti dei certificati di vaccinazione previsti dalle leggi e normative vigenti, del passaporto individuale e di ogni altro documento valido per tutti i Paesi toccati dall'itinerario, nonché dei visti di soggiorno, di transito e dei certificati sanitari che fossero eventualmente richiesti"*.

È un Paese sicuro?

Non vi sono da segnalare particolari criticità, riteniamo dunque sufficiente mettere in atto la prudenza generalmente richiesta in viaggio e attenersi alle indicazioni delle guide locali.

Quali vaccini sono richiesti?

Non vi sono vaccinazioni obbligatorie. Solo se si proviene da un Paese in cui vi è il rischio di Febbre Gialla, sarà necessario essere in possesso del relativo certificato vaccinale.

È comunque sempre preferibile contattare il servizio sanitario territoriale di riferimento per valutare le misure da adottare verso eventuali profilassi (come la malaria - endemica nel Paese) e/o vaccinazioni facoltative.

Per prepararsi al meglio alla partenza da un punto di vista sanitario e conoscere le misure da mettere in atto, vi invitiamo a consultare la [sezione dedicata](#) del portale Viaggiare Sicuri.

Com'è il clima?

Il clima in India è variegato, suddivisibile tendenzialmente tra quello dell'area nord, di tipo subtropicale e quello del centro-sud, di tipo tropicale.

Ciò che contraddistingue il Paese è il passaggio dei monsoni, circoscritti prettamente in concomitanza della nostra estate (con strascichi più lunghi per quanto concerne la zona sud-orientale) con temperature molto elevate e una forte umidità. Subito dopo la fase monsonica le temperature vanno abbassandosi gradualmente.

L'inverno va tendenzialmente da dicembre a marzo, caratterizzato da temperature gradevoli (tranne a nord nell'area himalayana dove sono particolarmente rigide) e quasi assenza di precipitazioni.

Quanto può pesare il mio bagaglio?

La franchigia bagaglio può variare dai 15 ai 40 Kg a seconda della compagnia aerea e della tariffa applicata, l'eventuale eccedenza dovrà essere pagata direttamente in aeroporto. E' necessario verificare sempre prima della partenza le franchigie previste per ogni singolo volo indicate sul biglietto aereo.

In aggiunta è normalmente consentito un bagaglio a mano con misure variabili e un peso tra i 5 e i 10 kg. Per le dimensioni e il peso del bagaglio a mano consultare il sito della compagnia aerea di riferimento. I voli domestici operati da compagnie locali, spesso hanno franchigie più restrittive sia per i bagagli da stiva che a mano, che vi invitiamo a verificare con l'operatore booking di riferimento.

Cosa mettere in valigia?

Si suggeriscono abiti leggeri per il giorno, quando le temperature possono toccare anche i 30 °C, ma anche qualche capo un po' più pesante (felpe/giacca leggera) per i momenti meno caldi della giornata e per i luoghi con aria condizionata. Ricordiamo dei capi coprenti per le visite ai luoghi di culto e di portare: k-way, cappello, sciarpa o foulard, occhiali da sole, fazzoletti umidificati, crema solare, repellente per insetti, articoli da toeletta.

Cosa NON mettere in valigia?

È proibita e soggetta a pene severe, fino alla detenzione, l'introduzione nel Paese di apparecchiature satellitari e di sigarette elettroniche o similari, anche solo per l'uso personale.

Qualora si voglia portare con sé ricetrasmittenti, telescopi o affini sarà necessario richiedere apposito permesso alle autorità preposte prima della partenza, così come per droni e strumenti di volo (mongolfiera, parapendio, deltaplano, ultraleggero).

È vietata l'uscita dal Paese di beni considerati antichi (oltre 100 anni) e tutti i prodotti legati ad animali protetti o selvatici (pelli, corna etc.). Per l'esportazione di beni di valore alto o in ampi quantitativi è necessario richiedere speciali autorizzazioni.

Ci sono norme per video e foto?

Sono vietate fotografie e riprese video di strutture, veicoli e personale militare, aeroporti, ponti, edifici pubblici. Per rispetto è sempre bene chiedere prima di fare foto alle persone. Consultare la vostra guida prima di qualsiasi iniziativa eviterà di incorrere in situazioni spiacevoli.

Ci sono differenze di orario rispetto all'Italia?

L'India è 4h30 avanti rispetto all'Italia; 3h30 quando in Italia è in vigore l'ora legale.

Qual è la valuta locale?

La valuta locale è la Rupia Indiana. Uffici di cambio sono presenti presso gli aeroporti e nelle principali città. Nelle città sono diffusi punti prelievo bancomat e le carte di credito sono comunemente accettate (principalmente VISA) nei principali ristoranti e hotel ma, al di fuori di questi ambiti (negozi/mercati/ristoranti più piccoli), sarà necessario avere a disposizione denaro in contanti.

Si prega di notare che NON la valuta locale non è convertibile al di fuori del Paese e non può essere esportata. Se in possesso di somme superiori a 5000 USD in contanti e 10000 USD in travellers cheques (o equivalente in altre valute) sarà necessario dichiararle.

Che voltaggio è impiegato?

L'energia elettrica è erogata a 230 V - 50 Hz con spine tipo D, M e C. Sarà pertanto necessario portare con sé un adattatore universale.

Come faccio a comunicare con l'Italia?

Si ricorda che le autorità indiane non consentono l'uso di apparecchi telefonici satellitari sul territorio nazionale. La rete mobile e Internet è diffusa in tutto il Paese, con diversi operatori, ma i cellulari italiani sono attivi solo nei grandi centri. È però possibile acquistare SIM di diversi operatori locali. Il Wi-Fi è disponibile nella quasi totalità dei grandi hotel.

Prefisso internazionale per chiamare l'India dall'Italia: 0091

Prefisso internazionale per chiamare l'Italia dall'India: 0039

Per informazioni dettagliate sulla telefonia all'estero è sempre preferibile rivolgersi al proprio operatore.

Cosa si mangia?

La cucina indiana è molto saporita e speziata. Sono diffusi piatti a base di carne (soprattutto pollo) e pesce, verdure e legumi e riso. Da provare il gustoso e famoso *Chicken Tikka Masala*, e il dolce di riso *Kheer*.

Quale lingua si parla?

In India le lingue ufficiali e più diffuse sono l'Hindi e l'inglese, ma si parlano innumerevoli altre lingue e dialetti.

Quale religione viene praticata?

Il Paese presenta numerosi culti: induismo, islamismo, cristianesimo, sikhismo, buddismo, giainismo, zoroastrismo e altri culti minoritari.

Devo dare una mancia alla guida locale e agli autisti?

Ringraziare il personale locale con un contributo economico sotto forma di mancia è sicuramente un gesto gradito ed è ormai diventata una prassi consolidata, verso la quale c'è grande aspettativa. Non vi è un importo fisso da stanziare a tal fine, ma dalla nostra esperienza, riteniamo che sia sufficiente per ciascun viaggiatore considerare circa 7-8 euro per ogni giorno di viaggio, dividendo poi l'importo tra guide - a cui generalmente è destinata una somma maggiore - e autisti. I viaggiatori sono chiaramente liberi di incrementare tale somma a proprio piacimento. In caso di viaggio di gruppo vi consigliamo di confrontarvi con gli altri partecipanti per la gestione di questo aspetto; per gli itinerari in cui è presente un accompagnatore dall'Italia potrete far riferimento a lui/lei.

Cosa devo fare in caso di bisogni alimentari speciali o in presenza di allergie e/o similari?

In fase di prenotazione vi chiediamo di comunicarci ogni necessità particolare (dieta vegetariana, vegana etc.) o legate allo stato di salute (allergie, intolleranze etc.) così da poter informare la compagnia aerea e i nostri fornitori in loco al fine di poter rispondere al meglio alle vostre necessità, laddove possibile.

La vostra organizzazione si occupa della preassegnazione posti in aereo e del check in online?

In fase di prenotazione, qualora abbiate delle preferenze in relazione ai posti in aereo, vi preghiamo di segnalarcele così da procedere, laddove possibile, sulla base dei vostri desideri.

Ad oggi, la maggior parte delle compagnie aeree prevede una preassegnazione posti a pagamento, con costi variabili a seconda della compagnia stessa e della tipologia di posto. Su richiesta, sarà nostra cura darvene debita informazione.

Si prega di considerare che le compagnie aeree possono apportare modifiche a propria discrezione, talvolta anche cancellando la preassegnazione, pertanto la nostra organizzazione non può fornire alcuna garanzia a riguardo. Vi ricordiamo che in fase di check in, nella maggior parte dei casi è possibile provvedere alla preassegnazione posti, confermare quanto precedentemente scelto o apportare modifiche.

Considerate le informazioni personali richieste in fase di check in online (generalmente possibile a 24 ore dalla partenza), la nostra organizzazione non si occupa di tale servizio che resta in carico al viaggiatore. Chi è impossibilitato ad effettuare il check in online potrà farlo direttamente in aeroporto al banco della compagnia aerea interessata.

È possibile che una visita prevista non venga effettuata?

Alla stesura di ogni programma di viaggio le visite descritte sono sempre effettuabili. Sarà nostra premura verificare nuovamente in fase di effettiva prenotazione se vi sono stati cambiamenti. Bisogna però tenere presente che, fino al giorno stesso della visita, possono occorrere eventi imprevedibili o essere emesse nuove disposizioni che minano parzialmente o totalmente lo svolgimento dell'attività in questione. Laddove ciò accadesse, la nostra organizzazione si adopererà nel trovare alternative d'interesse.

Tra le fonti: Viaggiare Sicuri

Programma redatto in data 31/07/2024